

Ogni organo del corpo umano, sia femminile sia maschile, ha uno specialista e uno solo che se ne occupa in quest'epoca della specializzazione che se da un lato presenta indiscutibili vantaggi, comporta pure la perdita di una visione olistica del nostro essere perché ciò che accade in un punto non è sempre scisso da quanto avviene in un altro.

Si dà colpa di questa visione frammentaria al progresso tecnologico, eppure sarà proprio da quel (da tanti) vituperato progresso che la medicina tornerà ad essere olistica, quando, cioè, basterà un solo chip impiantato in noi per ottenere una visione d'insieme e senza neppure recarci dal medico o, allora più probabilmente, da un genetista.

Ma siamo nel 2014, e sorprende che ci sia un solo organo che vede applicate su di esso ben quattro tipologie mediche!

È il cervello.

Intorno a lui indagano, disputano, accolgono pazienti, quattro specialisti, in ordine alfabetico: il neurologo, lo psicanalista, lo psichiatra, lo psicologo.

Le moderne neuroscienze, sono nate alla fine dell'Ottocento, ma a tutt'oggi, del cervello, pur noi adesso sapendone parecchio, perfino molto più di appena pochi anni fa, resta il sito meno noto di tutto il corpo umano.

La casa editrice [Dedalo](#) nella collana **50 grandi idee** dedica al **Cervello** il suo più recente volume che illustra in modo sintetico e chiaro più di cento anni di riflessioni su quell'organo, riunendo le idee più influenti, aggiornando vecchi concetti alla luce di nuove prove e introducendone altri emersi di recente.

L'autore: **Moheb Costandi**, neuroscienziato, divulgatore scientifico. Vive a Londra.

Scrivo per «Nature», «New Scientist», «Science» e «Scientific American».

È autore del blog [Neurophilosophy](#) per il «Guardian».

Questo libro è uno strumento prezioso per addentrarci non soltanto nella conoscenza del cervello, ma uno stimolo ad approfondire l'essere come verbo e come sostantivo, in una parola è – come accade a certe analisi scientifiche – anche un'ipotesi filosofica lontana da credenze, superstizioni, religioni.

Tutto il volume, trattando le grandi sezioni nelle quali è ripartita l'indagine di Costandi, non trascura una puntuale storiografia e, con felice intuizione grafica, la fa scorrere come un "astin" tv quando passano parole in basso sul teleschermo, qui scorrono a fondo pagina, chiamata "linea del tempo", le date (dal 1700 a. C. al 2009), di scoperte, sconfessioni, celebrazioni.

L'approccio dell'autore è dichiaratamente organicista, e questo consente una risposta alle domande più frequenti che ci poniamo, dalle più semplici (ad esempio: ma com'è fatto il sistema nervoso?) alle più complesse (ad esempio: ma che cos'è la neuroetica?).

Una buona idea di che cosa troverete in quelle pagine, l'avrete guardando [l'INDICE](#).

Il volume rivolge anche uno sguardo alle più recenti scoperte scientifiche, "Quando – per usare una frase dello scienziato brasiliano Miguel Nicolelis – "la fantascienza diventa realtà". Mi riferisco all'ibridazione uomo-macchina che permette attraverso alcune apparecchiature di leggere e tradurre l'attività cerebrale in segnali elettrici che a loro volta dirigono un'apparecchiatura esterna al corpo. Questo sta portando a vincere alcuni casi di paralisi degli arti e perfino ridare possibilità di camminare a paraplegici.

Il libro è provvisto sia di un glossario sia di un indice analitico che facilitano l'interpretazione di alcuni termini e una rapida consultazione delle pagine.

Per una scheda sul libro: [QUI](#).

Moheb Costandi

50 grandi idee Cervello

Traduzione di Chiara Barattieri

Pagine 208, Euro18.00

Edizioni Dedalo

